

UNINDUSTRIA

Riconoscimenti per cinema, teatro, letteratura, fotografia e giornalismo

Consegnati i premi Anima per il sociale nell'impresa

••• Valorizzare il contributo apportato da personalità del mondo dell'arte e della cultura alla crescita etica e sensibilizzare imprese e opinione pubblica sull'importanza della responsabilità sociale e della sostenibilità come fattori strategici di sviluppo del nostro Paese. Questa la principale finalità del Premio Anima, ideato da Anima per il sociale nei valori d'impresa, la non profit promossa da Unindustria e presieduta da Sabrina Florio e giunto quest'anno alla XXIII edizione. Ieri la premiazione si è tenuta alla Terrazza Caffarelli. Il premio per il cinema è andato a «Familia» di Francesco Costabile - 2024 - distribuito da Medusa. Premio per la fotografia a Silvia Camporesi, per il suo percorso espressivo, sempre concentrato sulla ricerca dell'identità - perdita o ritrovata - dei luoghi visitati, per riportarne alla luce lo spirito più essenziale. Particolare attenzione va al suo progetto di fotografia di reportage e di alto valore

sociale, in seguito al tragico alluvione in Romagna nel 2023. Per il giornalismo riconoscimento a Lorenzo Cremonesi per il rigore e l'obiettività con cui ha portato avanti, in qualità di inviato nelle zone più calde del pianeta. Per la letteratura: «Ritorno in Puglia» di Marco Ferrante - Bompiani - 2024. Per la forza e la straordinaria qualità letteraria con cui ha saputo raccontare i temi universali dell'immigrazione, dell'integrazione sociale e culturale. Premio per la musica: Bio Blind inclusive orchestra. L'unica al mondo che unisca musicisti non vedenti, ipovedenti e ve-

endenti in un organico professionale capace di valorizzare la ricchezza della diversità e l'inclusione sociale. Premio per il teatro: Marco Paolini. Per la sua carriera e attività di narratore civile e di portatore di memorie, con particolare attenzione al suo ultimo progetto «Mar de Molada». Premio speciale: Nico

Acampora, fondatore di Pizzaut. Per il suo impegno a favore dell'inclusione sociale, grazie al modello innovativo di PizzAut, un laboratorio di integrazione e relazione che valorizza la diversità, offrendo percorsi formativi e opportunità lavorative. Era presente il dg di Unindustria Massimiliano Ricci.



Premiati
In alto Luigi Abete con Nico Acampora fondatore di PizzAut
Sotto la premiazione di Francesco Costabile



Peso: 22%